

Gli Appuntamenti

* **Domenica 1 maggio Pellegrinaggio alla Cornabusa** con le Parrocchie dell'unità pastorale

A piedi: ore 8.00 dall'oratorio Palazzago, ore 9.30 dalla Roncola. In **pullman:** ore 10.00 Palazzago. Pranzo al sacco (all'oratorio di Selino) e animazione.

Poi, tutti a piedi (h 13.15) verso il Santuario. **Ore 14.30 celebrazione eucaristica alla grotta.** Ore 16.00 Rientro.

E' sospesa la messa delle 10.30 in chiesa parrocchiale

* **Lunedì 2 Pellegrinaggio** vicariale a **Prada** di Mapello.

* **Martedì 3** ore 20.30, oratorio: incontro di programmazione **genitori e catechisti Prima Comunione.**

* **Mercoledì 4** Ragazzi **Cresima in Seminario** (partenza ore 15.30 dall'oratorio o alle 15.45 dal parcheggio del Bar Ivan); ore 20.30 **Messa del mese di maggio** alla Cappella della **Longa** (invitati esplicitamente i ragazzi di **3 media**).

* **Giovedì 5** ore 20.45, oratorio: Incontro **giovani.**

* **Venerdì 6 Primo del mese** Ore 17.00, oratorio incontro **bambini Prima Comunione;** ore 20.30 **Adorazione** comunitaria in chiesa parrocchiale.

* **Domenica 8** ore 9.15 **incontro unitario** dei due gruppi dei bambini **Prima Confessione** e **presentazione** alla Comunità nella messa delle 10.30; ore 15.00 **Prima Confessione.**

Merenda in oratorio e pizzata con famiglie.

*-Operazione: L'immagine del **Beato Giovanni Paolo II** in tutte le famiglie (si può prendere nelle diverse chiese); sulle mensole in chiesa parrocch.*

-Libretto del Rosario con riflessioni e preghiere di Gio Pao II.

*-Palio delle Contrade: **Calcio** (Martedì e giovedì); **Ping pong** (venerdì 20.30); prova culturale, **Rischiatutto** (Sabato 20.30) e **corsa campestre** (Domenica 17.30).*

*-Sono in preparazione i cd della **Via Crucis** del Venerdì Santo.*

Lette...Rina è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: www.oratoriopalazzago.it

Parrocchia S. Giovanni Battista, Palazzago 035550336—3471133405 dongiunav@alice.it

Dn Lorenzo

3394581382

035 540059

La Dal 1° al 1° maggio 2011 lette... Rina

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affondo

Donna della ferialità

«**Maria viveva sulla terra una vita comune a tutti, piena di sollecitudini familiari e di lavoro.**»

Intanto, «**Maria viveva sulla terra.**»

Non sulle nuvole. I suoi pensieri non erano campati in aria. I suoi gesti avevano come soggiorno obbligato i perimetri delle cose concrete.

Anche se l'estasi era l'esperienza a cui Dio spesso la chiamava, non si sentiva dispensata dalla fatica di stare con i piedi per terra. Lontana dalle astrattezze dei visionari, come dalle evasioni degli scontenti o dalle fughe degli illusionisti, conservava caparbiamente il domicilio nel terribile quotidiano.

Ma c'è di più: «**Viveva una vita comune a tutti.**»

Simile, cioè, alla vita della vicina di casa. Beveva l'acqua dello stesso pozzo. Pestava il grano nello stesso mortaio. Si sedeva al fresco dello stesso cortile. Anche lei tornava stanca alla sera, dopo aver spigolato nei campi. Anche a lei, un giorno dissero: «**Maria, ti stai facendo i capelli bianchi.**» Si specchiò, allora, alla fontana e provò anche lei la struggente nostalgia di tutte le donne, quando si accorgono che la giovinezza sfiorisce.

Le sorprese, però, non sono finite, perché venire a sapere che la vita di Maria fu «piena di sollecitudini familiari e di lavoro» come la nostra, ci rende questa creatura così inquilina con le fatiche umane, da farci sospettare che la nostra penosa ferialità non debba essere poi così banale come pensiamo.

Sì, anche lei ha avuto i suoi problemi: di salute, di economia, di adattamento. Chi sa quante volte è tornata dal lavatoio col mal di capo, o sovrappensiero perché Giuseppe da più giorni vedeva diradarsi i clienti dalla bottega.

Chi sa a quante porte ha bussato chiedendo qualche giornata di lavoro per il suo Gesù, nella stagione dei frantoi. Chi sa quanti meriggi ha malinconicamente consumato a rivoltare il pastrano già logoro di Giuseppe, e ricavarne un mantello perché suo figlio non sfigurasse tra i compagni di Nazareth. Come tutte le mogli, avrà avuto anche lei momenti di crisi nel rapporto con suo marito, del quale, taciturno com'era, non sempre avrà capito i silenzi. Come tutte le madri, ha spiato pure lei, tra timori e speranze, nelle pieghe tumultuose dell'adolescenza di suo figlio. Come tutte le donne, ha provato pure lei la sofferenza di non sentirsi compresa, neppure dai due amori più grandi che avesse sulla terra. E avrà temuto di deluderli. O di non essere all'altezza del ruolo.

E, dopo aver stemperato nelle lacrime il travaglio di una solitudine immensa, avrà ritrovato finalmente nella preghiera, fatta insieme, il gaudio di una comunione sovrumana...

La Parola

Dal Vangelo secondo Giovanni 20,19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore.

Invito alla preghiera

Ciò che è certo

Ciò che è certo, Signore, è che io non ti vedo! Ai miei occhi, però, tu mostri i segni della tua presenza. Tu mi fai vedere quelli che credono in te e tutti quelli che non calcolano mai quando si tratta di dare il loro amore e il loro tempo.

Ciò che è certo, Signore, è che io non ti sento! Ai miei orecchi, però, fai sentire la voce della tua presenza. Tu mi fai sentire quelli che credono in te, e tutti quelli il cui unico impegno è dare parole di conforto quando il dolore fa sgorgare le lacrime amare di ogni giorno.

Ciò che è certo, Signore, è che io non ti tocco! Alle mie mani, però, fai toccare i corpi della tua presenza nei poveri, negli abbandonati, nei disprezzati, negli infelici, che attendono di rialzarsi nella gioia e nella dignità. Risorto ci rende diversi, ci rende vivi insieme a lui!

La Liturgia

<p>2ª DI PASQUA – Della divina Misericordia At 2,42-47; Sal 117 (118); 1 Pt 1,3-9; Gv 20,19-31. <i>Otto giorni dopo venne Gesù.</i> R Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre. Bianco</p>	<p>1 DOMENICA LO Prop</p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Def. Mazzoleni Dorina Ore 9.00 Beita: Ore 10.30 Parrocchia: SOSPESA Ore 14.30 Santuario Cornabusa con le Parrocchie dell'Unità Pastorale. Ore 18.00 Parrocchia: Def. Pellegrinelli Domenico</p>
<p>S. Atanasio (m) t 4,23-31; Sal 2; Gv 3,1-8 Beato chi si rifugia in te, Signore. Bianco</p>	<p>2 LUNEDÌ</p>	<p>Ore 16.30 Brocchione: Def. Padre Nava Luigi e Mazzoleni Piero</p>
<p>Ss. Filippo e Giacomo apostoli (f) 1 Cor 15,1-8a; Sal 18 (19); Gv 14,6-14 R Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio Rosso</p>	<p>3 MARTEDÌ</p>	<p>Ore 16.30 Precornelli: Def. Antonio e Paola</p>
<p>At 5,17-26; Sal 33 (34); Gv 3,16-21 R Il povero grida e il Signore lo ascolta. Bianco</p>	<p>4 MERCOLEDÌ</p>	<p>Ore 16.30 Beita: Def. Pierina, Davide e Tobia Ore 20.30 alla Longa (3 media): Def. Tironi Benvenuto</p>
<p>At 5,27-33; Sal 33 (34); Gv 3,31-36 R Ascolta, Signore, il grido del povero. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia. Bianco</p>	<p>5 GIOVEDÌ</p>	<p>Ore 16.30 Parrocchia: Def. Mazzoleni Dorina. Alice e Giovanni. Rota Pietro e Tironi Maria. Bergonzi Antonio, Giuseppina e Beatrice</p>
<p>At 5,34-42; Sal 26 (27); Gv 6,1-15 R Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa. Bianco</p>	<p>6 VENERDÌ</p>	<p>Ore 16.30 Ca' Rosso: Def. Silvia e Agnese</p>
<p>At 6,1-7; Sal 32 (33); Gv 6,16-21 <i>Videro Gesù che camminava sul mare.</i> R Su di noi sia il tuo amore, Signore. Bianco</p>	<p>7 SABATO</p>	<p>Ore 17.00 Beita: Ore 19.00 Parrocchia: Def. Giulia, Giuseppe, Battista e Faustina</p>
<p>3ª DI PASQUA At 2,14a.22-33; Sal 15 (16); 1 Pt 1,17-21; Lc 24,13-35 <i>Lo riconobbero nello spezzare il pane.</i> R Mostraci, Signore, il sentiero della vita. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia. Bianco</p>	<p>8 DOMENICA LO 3ª set</p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Def. Salvi Battista Ore 9.00 Beita: Def. Fam Tironi e Michele Ore 10.30 Parrocchia: Def. Gualandris Giuseppe, Francesca e Angelo Ore 18.00 Parrocchia: Def. Benedetti Alessandro</p>